

DIOCESI DI VITTORIO VENETO

Centro pastorale per la famiglia

## **RICOMINCIAMO PREGANDO...**

Pregiamo insieme a coloro che sono feriti  
negli affetti e nelle relazioni familiari

ANNO QUINTO

*“tutto concorre al bene  
di coloro che amano Dio”*

***SIMONE IL MAGO,  
LA PRESUNZIONE DEL DENARO***

*Venerdì 8 Maggio*  
MONASTERO CISTERCENSE  
VITTORIO VENETO

**Canto di accoglienza**

Noi crediamo in te, o Signor;  
noi speriamo in te, o Signor!  
Noi amiamo te, o Signor,  
tu ci ascolti, o Signor

Noi cerchiamo te, o Signor;  
noi preghiamo te, o Signor;  
noi cantiamo a te, o Signor,  
tu ci ascolti, o Signor.

Sei con noi, Signor, sei con noi,  
nella gioia tu sei con noi,  
nel dolore tu sei con noi,  
tu per sempre sei con noi.

C'è chi prega Signor: vieni a noi;  
c'è chi soffre Signor: vieni a noi;  
c'è chi spera Signor: vieni a noi;  
o Signore vieni a noi.

*Silenzio di adorazione*

***Invocazioni***

Dio sia benedetto.  
Benedetto il suo santo nome.  
Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.  
Benedetto il nome di Gesù.  
Benedetto il suo sacratissimo Cuore.  
Benedetto il suo preziosissimo Sangue.  
Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell'altare.  
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.  
Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.  
Benedetta la sua santa e immacolata concezione.  
Benedetta la sua gloriosa assunzione.  
Benedetto il nome di Maria, vergine e madre.  
Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.  
Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

**CANTO FINALE**

Salve, Regina, mater misericordiae,  
vita, dulcedo et spes nostra, salve.  
Ad te clamamus exsules filii Evae,  
ad te suspiramus, gementes et flentes  
in hac lacrimarum valle.  
Eia ergo, advocata nostra,  
illos tuos misericordes oculos  
ad nos converte.  
Et Iesum, benedictum fructum ventris tui.  
nobis post hoc exilium ostende.  
O clemens o pia, o dulcis Virgo Maria

**PREGHIERA SILENZIOSA DI ADORAZIONE  
E DI OFFERTA**

**CANTO DI ADORAZIONE**

Tantum ergo Sacramentum  
Veneremur cernui,  
Et antiquum documentum  
Novo cedat ritui:  
Praestet fides supplementum  
Sensuum defectui.

Genitori, Genitoque  
Laus et iubilatio,  
Salus, honor, virtus quoque  
Sit et benedictio;  
Procedenti ab utroque  
Compar sit laudatio. Amen.

**BENEDIZIONE EUCARISTICA**

Dio Padre buono,  
che ci hai radunati per adorare il tuo Figlio  
nel sacramento del suo Corpo e del suo Sangue,  
donaci il tuo Spirito, perché nella partecipazione al sommo  
bene di tutta la Chiesa, la nostra vita diventi un continuo  
rendimento di grazie, espressione perfetta della lode che  
sale a te da tutto il creato. Per il nostro Signore Gesù  
Cristo, tuo Figlio, che è Dio... Amen

Il denaro  
può comprare una casa ma non un focolare;  
può comprare un letto ma non il sonno;  
può comprare un orologio ma non il tempo;  
può comprare un libro ma non la conoscenza;  
può comprare una posizione ma non il rispetto;  
può pagare il dottore ma non la salute;  
può comprare l'anima ma non la vita;  
può comprare il sesso ma non l'amore! (Proverbio orientale)

*Ci sono stati tempi, e purtroppo non sono finiti, in cui gli esseri umani sono stati venduti e comprati, ciascuno con la sua valutazione; c'era chi teorizzava la bontà, pratica e anche etica, di tutto ciò. Pochi osavano muovere obiezioni; tra i pochi che intuivano, inorridivano e denunciavano quello che a loro sembrava un attentato alla verità inscritta in ciascuno di noi, ci furono i cristiani, perché l'insegnamento di Gesù Cristo, rivelando la dignità dell'essere umano nella sua verità e in tutto il suo splendore, non permetteva di fare distinzioni. Infatti, come ricorda San Paolo «non c'è più giudeo né greco; non c'è più schiavo né libero; non c'è più uomo né donna, poiché tutti voi siete uno in Cristo Gesù» (Gal 3,28) e tutti siamo figli dell'unico Padre. Il progressivo riconoscimento dei diritti umani non ha estirpato completamente l'antica tendenza a considerare gli esseri umani come una semplice merce. A volte, anzi, si arriva a legittimare presunti diritti per sottomettere altri uomini secondo logiche di possesso, di potere e di sfruttamento.*

**Conferenza Episcopale Italiana: "Della vita non si fa mercato"**

**Preghiera di supplica**

Signore Gesù, la tua presenza in mezzo a noi è dono immeritato da parte nostra, segno dell'amore gratuito del Padre.

*Con il dono dello Spirito aiutaci a vivere l'amore umano, in tutte le sue forme più concrete e soprattutto più tenere, come espressione della tua assoluta gratuità.*

Signore Gesù, sei stato venduto per trenta monete d'argento, segno di una relazione degradata e smarrita.

*Con il dono dello Spirito liberaci dalla tentazione di vivere le relazioni belle dell'amicizia, dell'amore coniugale e di genitori, dell'affetto fraterno all'insegna del comprare o del vendere.*

Signore Gesù, hai proclamato beati i poveri e messo in guardia i ricchi per evidenziare che la vita del discepolo è tutta grazia, solo dono da accogliere con gratitudine e responsabilità.

*Con il dono dello Spirito rendici ricchi della tua presenza che salva, libera gli uomini e le famiglie d'oggi dalla presunta onnipotenza che viene dal denaro e dal possedere.*

Signore Gesù, tu ci hai insegnato con la tua stessa vita che ciò che conta è amare, sempre, tutti, con fedeltà generosa, senza riserve e senza tornaconto.

*Con il dono dello Spirito aiuta gli sposi e le famiglie a vivere relazioni libere dal bisogno smodato di essere gratificati, dalla ricerca continua della lode e dell'apprezzamento.*

***Custodiscimi, mia forza sei Tu,  
custodiscimi, mia gioia Gesù!***

Ti ringraziamo, Signore, perché ci hai chiamati a vivere nella tua Chiesa: in un mondo in cui la bramosia di ricchezza influenza sempre più anche la sfera più intima dei sentimenti, tienici lontani dalla presunzione di possedere le persone e di credere nel potere delle ricchezze, sia materiali che intellettive.

***Custodiscimi, mia forza sei Tu,  
custodiscimi, mia gioia Gesù!***

Ti ringraziamo, Signore, per la fame e la sete di amore vero che hai messo nel cuore di ogni persona. Ti affidiamo tutte quelle persone, uomini e donne, famiglie e comunità, che si sono sfamate e dissetate alle sorgenti di una vita finta, comperata con le cose e con il denaro, perché possano trovare nella tua Parola la gioia della conversione.

***Custodiscimi, mia forza sei Tu,  
custodiscimi, mia gioia Gesù!***

## RIFLESSIONE GUIDATA

### PREGHIERA

Ti ringraziamo, Signore, per il tuo amore per noi e per tutti; ti ringraziamo per il tuo amore assolutamente gratuito, libero e liberante: ti chiediamo che tutti possano accoglierlo, custodirlo, comunicarlo.

*Custodiscimi, mia forza sei Tu,  
custodiscimi, mia gioia Gesù!*

Ti ringraziamo, Signore, perché il tuo amore è il solo amore credibile, un amore che ci è donato: la tua presenza nel Matrimonio e nella vita delle famiglie difenda l'amore da ogni forma di manipolazione e mercificazione.

*Custodiscimi, mia forza sei Tu,  
custodiscimi, mia gioia Gesù!*

Ti ringraziamo, Signore, per la tua severità che esprime l'esigenza di un amore libero dal bisogno del contraccambio e ti affidiamo tutti coloro che hanno sperimentato la tristezza dell'amore comprato e perciò definitivamente perduto e fallito.

*Custodiscimi, mia forza sei Tu,  
custodiscimi, mia gioia Gesù!*

Ti ringraziamo, Signore, perché ci hai sedotti con la tua gratuità e ci hai conquistati con il dono di te stesso: ti affidiamo tutte le povere esistenze che nelle relazioni affettive vivono il commercio accumulando tristezza e banalizzando il valore di sé stessi e di ogni altra persona.

Signore Gesù, la tua Pasqua di morte e resurrezione ci dona la certezza che l'amore è forte – più forte della morte.  
*Con il dono dello Spirito accendi nel cuore di ciascuno, soprattutto nel cuore di chi vive la sofferenza di essere trattato come merce, la fiamma ardente del tuo amore.*

Signore Gesù, hai fondato tutta la tua vita sull'amore del Padre e tutta la tua sicurezza nel vivere pienamente la sua volontà. Tutto hai posto in Lui!

*Con il dono dello Spirito dona agli sposi, alle famiglie, ad ogni comunità cristiana, la gioia di non mercificare, fosse anche con tutte le ricchezze delle nostre osservanze e delle nostre virtù, la relazione con Te e con il prossimo.*

### Preghiamo.

O Padre, che nella morte e risurrezione del tuo Figlio hai redento tutti gli uomini, custodisci in noi l'opera della tua misericordia, perché nell'assidua celebrazione del mistero pasquale riceviamo i frutti della nostra salvezza. Per Cristo nostro Signore

R. Amen.

## LITURGIA DELLA PAROLA

**DAGLI ATTI DEGLI APOSTOLI** (8, 9-10. 18-25)

V'era da tempo in città un tale di nome Simone, dedito alla magia, il quale mandava in visibilio la popolazione di Samaria, spacciandosi per un gran personaggio. A lui aderivano tutti, piccoli e grandi, esclamando: «Questi è la potenza di Dio, quella che è chiamata Grande».

Simone, vedendo che lo Spirito veniva conferito con l'imposizione delle mani degli apostoli, offrì loro del denaro dicendo: «Date anche a me questo potere perché a chiunque io imponga le mani, egli riceva lo Spirito Santo». Ma Pietro gli rispose: «Il tuo denaro vada con te in perdizione, perché hai osato pensare di acquistare con denaro il dono di Dio. Non v'è parte né sorte alcuna per te in questa cosa, perché *il tuo cuore non è retto davanti a Dio*. Pentiti dunque di questa tua iniquità e prega il Signore che ti sia perdonato questo pensiero. Ti vedo infatti chiuso *in fiele amaro e in lacci d'iniquità*». Rispose Simone: «Pregate voi per me il Signore, perché non mi accada nulla di ciò che avete detto». Essi poi, dopo aver testimoniato e annunziato la parola di Dio, ritornavano a Gerusalemme ed evangelizzavano molti villaggi della Samaria.

**Parola di Dio.**

**SALMO RESPONSORIALE** ( dal Salmo 32)  
(A CORI ALTERNI)

Beato l'uomo a cui è rimessa la colpa,  
e perdonato il peccato.  
Beato l'uomo a cui Dio non imputa alcun male  
e nel cui spirito non è inganno.

Tacevo e si logoravano le mie ossa,  
mentre gemevo tutto il giorno.  
Giorno e notte pesava su di me la tua mano,  
come per arsura d'estate inaridiva il mio vigore.

Ti ho manifestato il mio peccato,  
non ho tenuto nascosto il mio errore.  
Ho detto: «Confesserò al Signore le mie colpe»  
e tu hai rimesso la malizia del mio peccato.

Per questo ti prega ogni fedele  
nel tempo dell'angoscia.  
Quando irromperanno grandi acque  
non lo potranno raggiungere.

Tu sei il mio rifugio, mi preservi dal pericolo,  
mi circondi di esultanza per la salvezza.  
Ti farò saggio, t'indicherò la via da seguire;  
con gli occhi su di te, ti darò consiglio.

Non siate come il cavallo e come il mulo  
privi d'intelligenza;  
si piega la loro fierezza con morso e briglie,  
se no, a te non si avvicinano.